

LA MONGOLFIERA

Società Cooperativa Sociale Onlus

Relazione annuale
dell'Organismo di Vigilanza
dei modelli organizzativi e gestionali (MOG)
redatti ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs. 231/2001

Periodo
Gennaio 2024-Dicembre 2024

Antonio Sesto

26 Febbraio 2025

INDICE

1 PREMESSA

2 ATTIVITÀ ESERCITATA DALL'ODV NEL PERIODO GENNAIO 2024 – DICEMBRE 2024

2.1 FLUSSI INFORMATIVI

3 DESCRIZIONE DEGLI EVENTI AZIENDALI SIGNIFICATIVI

3.1 SIGNIFICATIVI MUTAMENTI NELLA STRUTTURA SOCIETARIA E ORGANIZZATIVA

4 SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

4.1 SEGNALAZIONI ALL'INDIRIZZO E-MAIL "ODV@LABECONOMICS.IT"

4.2 INFORMAZIONI, OSSERVAZIONI E RILIEVI

4.3 ATTIVITÀ DI AUDIT

4.4 ULTERIORI RACCOMANDAZIONI CONNESSE ALL'AGGIORNAMENTO DEL MODELLO IN LABECONOMICS SRL E UTILIZZO DEL FONDO SPESE DELL'ODV.

5 PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'ODV

6 VIOLAZIONI AL CODICE ETICO E ALLE NORME COMPORTAMENTALI

7 PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

8 RAPPORTI CON ORGANI GIUDIZIARI RILEVANTI AI SENSI DEL D. LGS. 231/2001

8.1 PROVVEDIMENTI O NOTIZIE

8.2 RICHIESTE DI ASSISTENZA LEGALE

9 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E COMUNICAZIONE

10 RICHIAMI NORMATIVI E GIURISPRUDENZIALI

EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA RIGUARDANTE IL D.LGS. 231/2001

1 Premessa

I contenuti della presente Relazione rappresentano il risultato delle attività messe in atto dall'Organismo di Vigilanza (d'ora in avanti anche "OdV") dei modelli organizzativi e gestionali (d'ora innanzi anche "MOG") della società La Mongolfiera Società Cooperativa Sociale Onlus, per il monitoraggio, mantenimento e adeguamento dei Modelli di organizzazione, gestione e controllo ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 231/2001.

L'OdV, come previsto dai Modelli Organizzativi e Gestionali, si è avvalso di un *account* di posta elettronica (con accesso riservato allo stesso OdV) per la raccolta delle eventuali segnalazioni da parte dei/delle dipendenti, nonché per chiedere specifiche informazioni ai/alle vari/e Responsabili di funzione e, quindi, istituire un canale dedicato per garantire la dovuta continuità di azione e 4i monitoraggio. Il presente documento riepiloga le attività dal 1 gennaio 2024 e fino al 31 Dicembre 2024, al fine di presentare la stessa relazione in una prossima riunione del Consiglio di Amministrazione.

2 Attività esercitata dall'OdV nel periodo Gennaio 2024 – Dicembre 2024

Le principali attività svolte nel periodo riguardano i seguenti punti:

- Analisi del Modello Organizzativo predisposto ai sensi del d.lgs. 231/2001 dalla Società (continuato).
- Attività di formazione 231/2001 differenziata in base al ruolo e al rischio, per CdA, Coordinatori ed Educatori con somministrazione di slide, questionari e test di comprensione.
- Predisposizione di moduli flussi verso l'OdV *ad hoc*, per ciascuna funzione aziendale coinvolta nelle attività a rischio (moduli relativi alle notizie rilevanti ed alle eventuali criticità individuate nell'ambito dell'area aziendale di appartenenza).
- Informativa al CdA relativamente a nuovi reati presupposto del d.lgs. 231/2001 e analisi di sentenze giurisprudenziali di S.C. di Cassazione 2023-2024 e analisi di giurisprudenza recente (ordinanze e sentenze), in materia di responsabilità amministrativa degli enti.
- Costante aggiornamento dell'elenco dei reati presupposto del d.lgs. 231/2001.
- Invio al Presidente dei seguenti pareri relativi all'applicazione del D.lgs. 231/2001:
 - A.N.A.C. a supporto dei segnalanti;
 - Modello "231" nel settore sanitario;
 - Sistema disciplinare "231" e C.C.N.L.
- Esecuzione degli *audit* relativi ai protocolli/processi:
 - **4.3.1. Audit gestione visite ispettive (gennaio 2024 - dicembre 2024)**
 - **4.3.2. Audit ispezioni e verifiche da parte di pubbliche autorità.**

- **4.3.3. Audit richiami / provvedimenti disciplinari (gennaio 2024 – dicembre 2024)**
- **4.3.4. Audit HSE (gennaio 2024 - dicembre 2024)**
- **4.3.5. Audit RLS (gennaio 2024 – dicembre 2024)**
- **4.3.6. Segnalazioni di corruzione o di altre irregolarità/illeciti mediante il sistema di tutela per il soggetto segnalante**

2.1 Flussi informativi

Al flusso derivante dalla richiesta periodica dell’OdV è stata data periodicità annuale. Nei casi di maggior rischio verrà stabilito un termine semestrale accompagnato da audit più frequenti.

3 Descrizione degli eventi aziendali significativi

3.1 Significativi mutamenti nella struttura societaria e organizzativa

Non si sono verificati significativi mutamenti nella struttura societaria e organizzativa.
E’ stato effettuato un aggiornamento dell’organigramma societario.

4 Segnalazioni e osservazioni

4.1 Segnalazioni all’indirizzo e-mail “odv@lamongolfiera.brescia.it”

Nel periodo di riferimento non sono pervenute segnalazioni da dipendenti in merito a violazioni riguardanti la disciplina in commento.

4.2 Informazioni, osservazioni e rilievi

Si segnala la necessità di mantenere un risk assessment aggiornato in relazione ai nuovi provvedimenti legislativi intervenuti nel periodo di riferimento e che potrebbero incidere sul rischio di commissione di reati presupposto.

4.3 Attività di audit

Le attività di verifica hanno avuto come obiettivi quelli di:

- comprendere le modalità di gestione dei processi operativi aziendali e i relativi meccanismi di controllo previsti dalle procedure/protocolli in essere e/o previsti per prassi aziendale;
- monitorare l’effettiva applicazione dei modelli organizzativi e suggerire, ove ritenuto necessario, le relative azioni di miglioramento.

I rilievi/suggerimenti emersi negli *audit* sono stati riportati nei relativi report.

4.3.1. Audit gestione visite ispettive (gennaio 2024 - dicembre 2024)

Nel corso del periodo di riferimento ci sono state visite ispettive da parte di ATS.

L'OdV ha analizzato la visita ispettiva avvenuta in data 9 febbraio 2024 da ATS Brescia – Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Socio Sanitarie – SC Accreditamento e Vigilanza delle Strutture Sociosanitarie e Sociali. La stessa ATS ha effettuato una verifica di vigilanza sul mantenimento dei requisiti organizzativo-gestionali di funzionamento presso il Servizio di Formazione all'Autonomia "S.F.A. 2" sito in via Reverberi n. 17.

La Cooperativa La Mongolfiera ha inviato ad ATS la documentazione integrativa richiesta riferita all'elenco iscritti con orario e modalità di frequenza. Tale documentazione è stata valutata da ATS e ritenuta idonea e completa.

A tal fine ATS in data 19 febbraio 2024 ha trasmesso tramite PEC alla Cooperativa La Mongolfiera l'esito favorevole di verifica a seguito di vigilanza ordinaria e ha ritenuto concluso il procedimento amministrativo avviato con sopralluogo del 9.02.2024.

L'OdV ha verificato che anche tutte le altre visite ispettive hanno avuto esito positivo e non sono state riscontrate violazioni e/o incongruità.

4.3.2. Audit ispezioni e verifiche da parte di pubbliche autorità

L'OdV ha verificato che nel periodo di riferimento non ci sono stati accessi da parte di pubbliche autorità quali Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, Inail, Ispettorato del Lavoro.

4.3.3. Audit richiami / provvedimenti disciplinari (gennaio 2024 - dicembre 2024)

Nel corso del periodo di riferimento non sono stati effettuati richiami e/o provvedimenti disciplinari ai dipendenti della Cooperativa.

4.3.4. Audit HSE (gennaio 2024 - dicembre 2024)

In dettaglio nel corso del periodo di riferimento

- Non si sono verificati infortuni superiori ai 40 gg
- Non si sono verificate segnalazioni di near miss (quasi infortuni)
- Si è verificato un infortunio inferiore ai 40 gg di lievissima entità pari a 5 gg di prognosi.

Piano di formazione HSE

L'OdV verifica la corretta applicazione del piano di formazione HSE senza riscontrare segnalazioni in merito.

L'OdV ha verificato la formazione relativa all'aggiornamento per la figura dell'RSPP e la formazione generale e specifica per tutti i dipendenti della società. La formazione risulta corretta.

Aggiornamento DVR

L'OdV ha verificato che è stato redatto un nuovo DVR per le due nuove unità locali attivate nel 2024 mentre non ci sono stati ulteriori aggiornamenti al DVR esistente (ultimo aggiornamento nel 2023).

L'OdV raccomanda di tener sempre aggiornato il DVR a seguito di modifiche normative e/o nuove mansioni inserite all'interno della società.

Sopralluoghi RSPP

Durante il periodo di riferimento 2024 l'RSPP ha effettuato con una periodicità semestrale i sopralluoghi presso tutte le unità della Cooperativa. A seguito di tali sopralluoghi non si sono riscontrate segnalazioni e/o irregolarità. Tutti i presidi in ambito HSE risultano liberi e agibili.

4.3.5. Audit RLS (gennaio 2024 - dicembre 2024)

Non si sono riscontrate segnalazioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e non ci sono state segnalazioni di violazione del codice etico e/o norme regolamentari.

4.3.6. Segnalazioni di corruzione o di altre irregolarità/illeciti mediante il sistema di tutela per il soggetto segnalante

Non si riscontrano segnalazioni di corruzione o di altre irregolarità/illeciti da parte dei dipendenti della società nel corso del 2024.

4.4 Ulteriori raccomandazioni connesse all'aggiornamento del Modello in La Mongolfiera Società Cooperativa Sociale Onlus e utilizzo del fondo spese dell'OdV.

Si raccomanda al CdA di:

1. Aggiornare il MOG tenendo conto dei recenti reati presupposto del d.lgs. 231/2001 (2023-2024) riportati al capitolo 10.
2. Aggiornare l'allegato del MOG relativo all'elenco dei reati presupposto del d.lgs. 231/2001, aggiungendo i reati recentemente introdotti quali presupposto del d.lgs. 231/2001.
3. Aggiornare il *risk assessment* periodico (post adozione MOG), con indici "predittivi" di reato e secondo lo standard UNI ISO 31000:2018 e ISO31010 (*risk management standard*) nonché secondo la recente giurisprudenza, indicando il livello di rischio massimo sopportabile.
4. Inserire nella valutazione dei rischi il *framework* dei PNA ANAC relativamente alle condotte riconducibili potenzialmente alla L. 190/2012, anche mediante l'utilizzo di sistemi di gestione e analisi dei rischi basati sulla recente norma UNI ISO 37001 *anti bribery* (specie in connessione alle attività commerciali); nonché si raccomanda di applicare i principi dello standard dedicato alla *business continuity* (UNI ISO 22301).
5. Controllare l'aggiornamento delle procedure e dei protocolli allegati al MOG (parte speciale), compatibilmente con l'ultimo organigramma rilasciato e con le mansioni di ciascuna funzione aziendale.

6. Mantenere aggiornata la mappatura di possibili altre procedure e/o prassi esistenti.

In merito ai luoghi di lavoro, sebbene non strettamente in connessione ai protocolli in esame, si rammenta di:

1. Dare corso a quanto segnalato dall'OdV nei propri verbali 2024, specie per le rilevazioni che riguardano la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, DPI, formazione (anche anticorruzione) e la gestione ambientale (ove necessaria).
2. Consegnare ad ogni neoassunto/a un "pacchetto normativo di benvenuto", comprensivo del codice etico e di un estratto del MOG (anche mediante riferimento a directory nella intranet aziendale), comprendendo le istruzioni operative, le procedure e i protocolli applicabili alla sua attività e allegati a sistemi di gestione e/o al MOG stesso, oltre alla formazione base in materia di d.lgs. 231/2001.
3. Mantenere in bacheca la stampa del paragrafo del CCNL relativo alle contestazioni disciplinari e alle sanzioni previste dai contratti collettivi nazionali applicabili ai/alle dipendenti presenti nel luogo di lavoro, oltre che l'organigramma della sicurezza (ove sono indicati i nomi di RSPP, RSL, addetto/i al primo soccorso e addetto/i antincendio).
4. Inviare sempre all'OdV i riferimenti di modifiche di altri dirigenti o comunque di "apicali" o di soggetti interni o esterni, delegati tramite procure e/o mandati.
5. Tracciare per scritto i richiami disciplinari, anche se verbali (e inviarli periodicamente all'OdV).

5 Pianificazione delle attività dell'OdV

Le prossime attività da svolgere da parte dell'OdV riguarderanno i seguenti punti:

- (i) Esecuzione di *follow up* relativi agli *audit* conclusi, al fine di verificare se le disposizioni impartite per colmare i *gap* rispettano i tempi programmati.
- (ii) Verifica degli aggiornamenti al MOG (parte generale; parti speciali-procedure; *risk assessment*).
- (iii) Attività di formazione 231 specifica in base al ruolo e al rischio. Saranno prestate delle sessioni di aggiornamento di formazione che riguardano l'applicazione di quanto disposto dal D.lgs. 231/2001 e relative sentenze della magistratura.

6 Violazioni al Codice Etico e alle norme comportamentali

Non sono state riscontrate violazioni inerenti a quanto disciplinato dal Codice Etico e dalle norme comportamentali.

7 Provvedimenti disciplinari

Non sono stati comminati provvedimenti disciplinari ai sensi del d.lgs. 231/2001.

8 Rapporti con organi giudiziari rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001

8.1 Provvedimenti o notizie

Nel periodo di riferimento non sono stati riscontrati provvedimenti o notizie giudiziarie rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sulla società.

8.2 Richieste di assistenza legale

Nel periodo di riferimento non sono state rilevate richieste di assistenza legale rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

9 Attività di formazione e comunicazione

In chiusura del FY24 è stata programmata e condivisa con la Cooperativa una sessione di aggiornamento della formazione relativa alla responsabilità amministrativa degli enti, di cui al d.lgs. 231/2001 e s.m.i., che verrà somministrata nel corso del FY25.

La stessa attività di formazione sarà suddivisa in tre moduli esplicativi.

L'OdV sottolinea che tutti i dipendenti dovranno pertanto effettuare un aggiornamento della formazione ai sensi del d.lgs. 231/2001.

10 Richiami normativi e giurisprudenziali

Evoluzione della normativa riguardante il D.Lgs. 231/2001

Nel corso del periodo oggetto di rendicontazione sono pervenute modifiche al d.lgs. 231/2001.

Le modifiche normative salienti, intervenute dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della redazione di questa relazione sono le seguenti:

- è stato inserito un nuovo reato presupposto del d.lgs. 231/2001, a fronte del decreto legislativo 2 marzo 2023, n. 19. Trattasi dell'attuazione della direttiva (UE) 2019/2121 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 per quanto riguarda le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere.

Si rammenta il d.lgs. 24/2023 entrato in vigore a marzo 2023 con efficacia 17 dicembre 2023 relativo al whistleblowing, in merito al quale si raccomanda di aggiornare la procedura e di predisporre i canali prescritti dalla legge.

È stata pubblicata in GU n. 171 del 24 luglio 2023, la Legge del 14 luglio 2023 n. 93 contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante le reti di comunicazione elettronica", che, dalla sua entrata in vigore (8 agosto 2023) incide, ampliandola, sulla responsabilità amministrativa degli enti ("231") per i delitti in materia di violazione dei diritti d'autore di cui all'art. 25-novies del D.lgs. n. 231/2001. Andrà pertanto aggiornato il risk assesment 231, il MOG e, laddove il rischio si presentasse medio alto, occorrerà aggiornare presidi (audit, formazione, procedure e protocolli).

Si comunica che in data 4 ottobre 2023 è stato convertito in legge, con modifiche, il D.L. 105/2023 recante "Disposizioni urgenti in materia di giustizia, Covid e Ministero della Cultura" (c.d. "Decreto Giustizia"), che apporta alcune rilevanti modifiche anche al d.lgs. 231/2001 e la legge 137/2023. In particolare, tra le novità si segnala l'introduzione nel catalogo dei reati presupposto del d.lgs. 231/2001 di tre nuove fattispecie:

1.1. Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.)

1.2. Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.)

2. Trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.).

Inoltre, sono state inasprite alcune sanzioni relative ad illeciti ambientali.

Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (Art. 25-octies.1. D.Lgs. n. 231/2001 introdotto con il D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 184, in attuazione della Direttiva UE 2019/ 713 e aggiornato con Trasferimento fraudolento di valori (art 512 bis c.p.) aggiunto dalla Legge 137/2023)

Introduzione della L. 9 agosto 2024 n.114 recante misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia, ha introdotto un nuovo reato nel Codice penale nonché nel novero dei reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti e modificato la fattispecie traffico di influenze illecite art. 346-bis c.p. Si tratta del reato di indebita destinazione di denaro o cose mobili, che va ad inserirsi tra i delitti contro la pubblica amministrazione all'art. 314-bis c.p. La norma ha ufficialmente sancito l'abrogazione del reato di abuso d'ufficio (art. 323 c.p.) e la riformulazione del reato di traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).

DL 92/2024 (legge di conversione L. 8 agosto 2024 n. 112), ha introdotto il reato di "indebita destinazione di denaro o cose mobili".

Legge 28 giugno 2024, n. 90 “Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici; modificando, il primo comma dell’art. 24-bis del D.lgs. n. 231/2001 che è stato oggetto di un generale innalzamento delle sanzioni pecuniarie inflitte all’ente in relazione alla commissione di uno dei reati informatici ivi contemplati, ora da 500 a 700 quote, in luogo della precedente cornice edittale da 100 a 200 quote.

Al comma 2 dell’articolo 24-bis, i riferimenti all’articolo 615-quinquies (“Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico”), abrogato dalla L. 90/2024, sono stati rimossi e sostituiti con l’articolo 635-quater.1, i cui contenuti sono comunque sovrapponibili, seppur inaspriti dalla previsione di due nuove circostanze aggravanti.

Infine, è stato introdotto il nuovo comma 1-bis, che punisce la nuova fattispecie di estorsione mediante reati informatici (art. 629, comma 3, c.p.) con la sanzione pecuniaria da trecento a ottocento quote e con le sanzioni interdittive previste dall’art. 9, comma 2, del D.lgs. n. 231/01 per una durata non inferiore ai due anni.

Aggiornare il MOG a seguito delle norme 2024 presupposto del d.lgs. 231/2001, specie per quanto consegue al d.lgs. 26 settembre 2024, n. 141 e modifiche al Testo Unico delle disposizioni legislative in materia doganale (**TULD**) e Circolare n. 20/2024 dell'Agenzia delle Dogane modifiche articolo 25-sexiesdecies del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Con Sentenza del Tribunale di Milano n.1070/2024 e vent’anni dopo il decalogo 231 (decalogo del GIP del 2004), il tribunale di Milano ha riaffermato l’importanza e l’effettiva compliance del modello 231 per prevenire e mitigare le responsabilità amministrative degli enti ai sensi del D.lgs. 231/2001. Di seguito un estratto e confronto tra il decalogo e la Sentenza sopra citata:

Sentenza del Tribunale di Milano, Sez. II Penale, n. 1070 del 25 gennaio 2024 depositata il 22 aprile 2024	#	Decalogo del GIP del 2004 - Ordinanza cautelare del Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Milano (dott.ssa Secchi) depositata il 9 novembre 2004
Il Modello deve individuare le attività sensibili a rischio-reato (mappatura del rischio) al fine di rappresentare la chiara ed esauriente individuazione del rischio-reato e la valutazione del suo grado di intensità.	1	Il Modello deve essere adottato partendo da una mappatura dei rischi di reato specifica ed esaustiva e non meramente descrittiva o ripetitiva del dettato normativo.
L'OdV deve possedere specifiche competenze in tema di controllo (da intendersi come controllo di legalità tecnico-contabile, direzionale e strategico). L'OdV deve essere dotato di un proprio budget e la sua attività deve formare oggetto di analitica disciplina in un apposito regolamento.	2	Il Modello deve prevedere che i componenti dell'organo di vigilanza posseggano capacità specifiche in tema di attività ispettiva e consulenziale.

Sentenza del Tribunale di Milano, Sez. II Penale, n. 1070 del 25 gennaio 2024 depositata il 22 aprile 2024	#	Decalogo del GIP del 2004 - Ordinanza cautelare del Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Milano (dott.ssa Secchi) depositata il 9 novembre 2004
L'OdV, nominato dal vertice aziendale, deve possedere i requisiti e le caratteristiche di autonomia, professionalità e continuità d'azione.	3	Il Modello deve prevedere quale causa di ineleggibilità a componente dell'ODV la sentenza di condanna (o di patteggiamento) non irrevocabile.
Il Modello deve prevedere un'intensa attività di informazione e formazione del personale, attuata sia attraverso una diffusione e comunicazione a tutto il personale del modello e del codice etico, sia attraverso qualificate iniziative di formazione finalizzate a divulgare e implementare la comprensione delle procedure e delle regole comportamentali adottate.	4	Il Modello deve differenziare tra formazione rivolta ai dipendenti nella loro generalità, ai dipendenti che operino in specifiche aree di rischio, all'organo di vigilanza ed ai preposti al controllo interno.
Le iniziative formative non devono risolversi in attività formative impartite occasionalmente, ma devono piuttosto ispirarsi ai criteri di continuità e di intensità.	5	Il Modello deve prevedere il contenuto dei corsi di formazione, la loro frequenza, l'obbligatorietà della partecipazione ai corsi, controlli di frequenza e di qualità sul contenuto dei programmi.
Il sistema disciplinare deve prevedere i seguenti contenuti minimi: • i soggetti destinatari delle sanzioni disciplinari; • l'apparato sanzionatorio diversamente articolato a seconda del ruolo dei destinatari; • i criteri di commisurazione della sanzione; • le condotte rilevanti, distinguendo tra mere violazioni formali e violazioni che, invece, possono avere conseguenze pregiudizievoli per l'ente; • il procedimento di irrogazione delle sanzioni con la specificazione del titolare dell'azione disciplinare, delle garanzie a tutela dell'accusato e della funzione competente ad applicare la sanzione stessa.	6	Il Modello deve prevedere espressamente la comminazione di sanzione disciplinare nei confronti degli amministratori, direttori generali e compliance officers che per negligenza ovvero imperizia non abbiano saputo individuare, e conseguentemente eliminare, violazioni del modello e, nei casi più gravi, perpetrazione di reati.
Il Modello deve partire dall'analisi dell'organigramma aziendale e della sua evoluzione, allo scopo di appurare se gli eventuali mutamenti organizzativi intervenuti nell'azienda si siano verificati a seguito di disfunzioni operative o di violazioni comportamentali che hanno reso un pregiudizio, anche solo potenziale, all'Ente.	7	Il Modello deve prevedere sistematiche procedure di ricerca e identificazione dei rischi quando sussistano circostanze particolari (es. emersione di precedenti violazioni, elevato turn-over del personale).
Tra le iniziative dell'OdV assumono particolare rilievo quelle di programmazione delle attività, consistenti nello svolgimento di controlli e ispezioni. Tali attività sono volte ad effettuare un controllo incisivo e pervasivo sull'effettività e adeguatezza del modello di prevenzione del rischio-reato.	8	Il Modello deve prevedere controlli di routine e controlli a sorpresa – comunque periodici – nei confronti delle attività aziendali sensibili.

Sentenza del Tribunale di Milano, Sez. II Penale, n. 1070 del 25 gennaio 2024 depositata il 22 aprile 2024	#	Decalogo del GIP del 2004 - Ordinanza cautelare del Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Milano (dott.ssa Secchi) depositata il 9 novembre 2004
Ai fini del controllo sull'effettività e adeguatezza del Modello di prevenzione del rischio-reato fondamentali saranno i flussi informativi verso l'Organismo, nonché i report periodici di quest'ultimo sull'attività svolta e le segnalazioni riguardanti eventuali violazioni del modello.	9	Il Modello deve prevedere e disciplinare un obbligo per i dipendenti, i direttori, gli amministratori della società di riferire all'organismo di vigilanza notizie rilevanti e relative alla vita dell'ente, a violazioni del modello o alla consumazione di reati. In particolare, deve fornire concrete indicazioni sulle modalità attraverso le quali coloro che vengano a conoscenza di comportamenti illeciti possano riferire all'organo di vigilanza.
La parte speciale del modello deve contenere i protocolli di comportamento che assolvono al dovere dell'Ente di porre in essere misure idonee a ridurre continuativamente e ragionevolmente il rischio-reato.	10	Il Modello deve contenere protocolli e procedure specifici e concreti.

Brescia, 26 Febbraio 2025

L'O.d.V.



c.a. Consiglio di Amministrazione

LA MONGOLFIERA

Società Cooperativa Sociale ONLUS

Modello Organizzativo della La Mongolfiera società cooperativa sociale Onlus ai sensi del D.Lgs. 231/2001

- Documento di sintesi -

Introduzione

La presente sintesi descrive il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) adottato dalla Società, in conformità al Decreto Legislativo n. 231/2001, con l'obiettivo di prevenire la commissione di reati. Questo documento mira a evidenziare come il modello assicuri un aggiornamento dinamico e interazioni efficaci tra i vari componenti del sistema organizzativo per garantire la massima conformità alle norme sulla sicurezza.

Struttura Organizzativa e Responsabilità

Il MOG adottato si fonda su una chiara definizione delle responsabilità e delle interazioni tra i vari organi aziendali:

Consiglio di Amministrazione (CdA) - Definisce le linee guida strategiche del MOG, approva le modifiche sostanziali e ne supervisiona l'efficacia generale.

Direzione (Presidente e Vice Presidente) - Implementa le direttive del CdA, assicurando l'adeguamento delle operazioni aziendali alle politiche del MOG.

Organismo di Vigilanza (OdV) - Ha il compito di monitorare il funzionamento e l'osservanza del MOG, segnalando al CdA eventuali esigenze di aggiornamento. L'OdV opera con autonomia e indipendenza, assicurando una vigilanza continua sulle attività aziendali.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) - Collabora strettamente con l'OdV per implementare, ove necessario, le politiche di sicurezza sul lavoro, garantendo che le misure preventive siano sempre aggiornate e efficaci.

Dipendenti e Collaboratori: Tutti i membri dell'organizzazione sono coinvolti attivamente nella realizzazione del MOG attraverso formazione regolare e sono incoraggiati a segnalare all'OdV eventuali non conformità o suggerimenti per miglioramenti.

Aggiornamento Dinamico del Modello

L'impegno per l'aggiornamento dinamico del MOG si concretizza attraverso:

Analisi Periodica dei Rischi: Condotte in collaborazione tra l'OdV e il RSPP, queste analisi permettono di identificare tempestivamente eventuali nuove aree di rischio e di adeguare di conseguenza il MOG.

Formazione Continua: Programmi di formazione e aggiornamento regolare per tutti i livelli dell'organizzazione assicurano una comprensione omogenea degli obiettivi del MOG e delle responsabilità individuali.

Risposta ai Cambiamenti Normativi e Organizzativi: Il modello è costantemente rivisto in risposta a modifiche legislative o cambiamenti interni all'azienda, per garantire una continua conformità alle normative sulla sicurezza sul lavoro.

Conclusioni

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) adottato dalla LA MONGOLFIERA società cooperativa sociale onlus rappresenta uno strumento fondamentale nell'impegno verso la prevenzione dei reati e la promozione della sicurezza e del benessere sul luogo di lavoro.

L'efficacia del nostro modello impone un suo costante aggiornamento in risposta ai cambiamenti normativi, alle evoluzioni del settore e alle modifiche organizzative interne. Questo impegno si riflette nella capacità del modello di adattarsi e rispondere efficacemente alle sfide emergenti, garantendo che l'organizzazione non solo rispetti le normative attuali ma sia anche preparata ad affrontare future evoluzioni.

In conclusione, l'Organismo di Vigilanza, con il presente documento, attesta l'efficacia e la correttezza dell'applicazione del modello Organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/2001 e l'assenza di criticità.

Brescia, 26 Febbraio 2025

L'OdV